

Ato 2 In un documento consegnato al sindaco Nania le richieste degli utenti

# I consiglieri comunali di 38 centri chiamati in causa dai manifestanti

Spetta a loro modificare la Tia e creare appositi fondi in bilancio

Leonardo Orlando  
BARCELLONA

Sindacati e rappresentanti delle associazioni dei consumatori, hanno chiesto a gran voce ancora una volta nella manifestazione pubblica svoltasi giovedì sera in piazza San Sebastiano e conclusasi con un corteo di protesta giunto fino a Palazzo Longano dove una delegazione di manifestanti dopo attimi di tensione ha consegnato al sindaco Candeloro Nania un articolato documento indirizzato anche ai Governi nazionale e Regionale, col quale si chiede il ritiro e l'annullamento immediato delle famigerate bollette con le quali l'Ato Me 2 vorrebbe far pagare agli ignari cittadini debiti per otto milioni di euro accumulati dalla società d'ambito nel 2005 e 2006 a seguito di una gestione dissipata delle risorse finanziarie alimentate dagli stessi cittadini spremuti fino all'inverosimile col continuo invio di bollette. Il documento redatto a sostegno delle rivendicazioni delle oltre 80 mila famiglie alle quali si chiede di pagare debiti la cui responsabilità è da ascrivere esclusivamente alla gestione dissennata dei bilanci dell'Ato Me 2, è indirizzato anche ai sindaci dei 38 Comuni azionisti della società d'ambito e al Prefetto di Messina al quale si chiede di farsi promotore di una riunione urgente fra tutti i sindaci dei 38 Comuni alla quale oltre al presidente della Provincia dovrà partecipare il presidente della Regione Raffaele Lombardo il cui Governo potrebbe dovrebbe mettere fine al più presto all'infelice stagione degli Ato.

L'accoglimento delle richie-



Parte dei cittadini confluiti da 38 Comuni a Barcellona

ste avanzate nel documento finale dai manifestanti, circa un migliaio di persone radunate in piazza e che hanno poi dato vita al corteo fino a Palazzo Longano, sono ritenute necessarie dalle organizzazioni che tutelano i consumatori affinché si superi lo stato di grave crisi determinato dalla mancanza di un serio controllo di gestione sul denaro pubblico e si ristabilisca la legalità degli atti e la normalità dei comportamenti degli stessi amministratori dell'Ato.

I manifestanti, guidati da Cgil, Cisl e Uil e dal coordinamento delle associazioni dei consumatori a cui si sono aggregate anche le organizzazioni di volontariato e religiose di tutta la città, col documento hanno chiesto ai consigli comunali dei

38 Comuni dell'Ato, «di esercitare le prerogative garantite dalla legge, approvando i regolamenti di istituzione della Tia, facendo in modo che siano i Comuni attenti alle locali e diverse realtà economiche e sociali, territoriali, ambientali e che, come la legge prevede, impegnino fondi di bilancio per assicurare che il canone abbia a aumenti gradualmente».

Sindacati e associazioni che hanno elaborato il documento chiedono ai consigli comunali riduzioni ed esenzioni delle tariffe per nuclei familiari numerosi e disagiati. Al Consiglio di amministrazione dell'Ato Me2, i manifestanti hanno invece chiesto la revoca immediata delle bollette sui conguagli 2005 - 2006 e a tal proposito - a dimostrazione che tensione resterà

alta - «il mantenimento dello stato di mobilitazione fino a quando non saranno sospese e revocate le ingiuste bollette».

Una prima significativa risposta potrebbe avvenire già lunedì, nell'assemblea dei sindaci convocata a palazzo Longano, per incombenze proprie dell'Ato2. C'è grande attesa per verificare se Nania, Italiano e Venuto, giusto per parlare dei primi cittadini dei centri più grossi di Barcellona, Milazzo e Patti, daranno seguito agli impegni verbali assunti con i loro concittadini. La manifestazione è stata aperta dal segretario della locale Cgil Salvatore Chiofalo a cui sono seguiti gli interventi di Antonio Mami di Città aperta, Rosalia Bernava dell'associazione consumatori Torresi, dell'avv. Rosella Nastasi del coordinamento delle associazioni contro il caro belletta, di Bruno Zecchetto della Cisl provinciale, del segretario provinciale della Uil Costantino Amato, del segretario provinciale della Flai Cgil Enzo Cocivera. Alla manifestazione, oltre a Cgil, Cisl e Uil, hanno aderito l'Adiconsum, Federconsumatori, Co.Di., Adoc, Confagricoltori, Arci "Città Futura", Confesercenti, Associazione Consumatori Torresi, Confconsumatori - Sportello di Barcellona, Associazione La Nostra Città, Coordinamento Caro Bollette ATOME2, Associazione Smasher, Ex-Allievi Salesiani, Associazione "I cittadini" - Villafranca, Federconsumatori, Avulss, Legambiente, Centro Studi "Sentieri della Mente", Libera "Rita Atria" Milazzo, Movimento Città Aperta, Oratorio Salesiano, Cittadinanza Attiva, Cna. ◀